

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6. Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3,
finanziari e necrologie L. 1.50.

Violenze socialiste alla Camera

La seduta sospesa per un tumulto: deputato socialista padovano richiamato all'ordine.

Il prezzo dell'olio

ROMA, 14. — Dopo alcune convalsi-
oni — fra cui quella dell'on. Mi-
proposte dalla Giunta delle e-
MURIALDI, ss. ai consumi di
all'on. Tamborino che i prezzi
vendita dell'olio di oliva sono fis-
calmieri locali senza l'ingeren-
della dello Stato.

Recorda che per l'olio dopo aver ne-
anni scorsi sperimentato il regime
libero commercio con prezzi calmie
e quello della requisizione quasi
quest'anno, per la grande scar-
del prodotto, è stato necessario a-
il regime delle requisizioni par-
limitatamente alle esigenze del
loca (violente, ripetute in-
zioni del deputato Bombacci).

Si ebbero perciò proteste e lagnanze
parte dei produttori colpiti da sif-
te requisizioni. Ad ogni modo il
commissariato ha posto ogni cura
che fosse eliminata qualsiasi dispa-
di trattamento e perchè si usasse il
rimedio riguardo ai legittimi interes-
dei produttori.

INTERROGAZIONE DI CAPPA CHE SUSCITA LA RABBIA SO- CIALISTA.

RUINI ss. all'ind., comm. e lavoro ri-
ponde all'on. Cappa che per quanto
concerna la rappresentanza della clas-
savoratrice negli organi centrali crea-
per provvedere alla disoccupazione
è esatto che essa sia monopolio del
organizzazioni socialiste ufficiali
entre di esse fanno parte membri de-
gnati dalle organizzazioni economi-
che fanno capo alla confederazio-
italiana del lavoro.

Ad ogni modo un recente decreto
sarà prossimamente sottoposto al-
Camera per la sua conversione in
legge, dispone che i rappresentanti dei
classi interessate siano da queste di-
ttamente designati ed il Governo non
difficoltà a consentire perchè nel re-
lamento si stabilisca che la loro ele-
avvenga col sistema proporziona-
cosicché tutte le parti siano egual-
mente rappresentate.

CAPPA avverte che i dolorosi fatti
Mantova furono quelli che lo indus-
ano gli organi centrali.
Constata che l'azione di tali organi
alta di poca o di nessuna efficacia,
precisamente perchè una parte
politica riuscì a monopolizzare in essi
rappresentanza dei lavoratori del
ese con ingiusta e dannosa esclusio-
dei rappresentanti dei lavoratori
non sono iscritti al partito socia-

Afferma la necessità di far sì che
si debbano deplorare siffatte ingi-
esclusioni (applausi al centro; ru-
ori all'estrema sinistra). Termina in-
canto il riconoscimento di tutte in-
dualmente le organizzazioni operaie
distinzione di tendenze politiche,
applausi al centro e rumori all'estre-
sinistra. Alcuni deputati dell'estre-
sinistra si recano al centro; tumultu-
visissimi e agitazioni).
Il presidente sospende la seduta.

La paternale del presidente

Alle 18.40 riprende la seduta.
PRESIDENTE (segnalando l'attenzione)
Deplora vivamente quanto è accaduto
E' necessario evitare ogni eccesso se si
vuole mantenere saldo il prestigio del-
le istituzioni parlamentari. Ciò deve
essere nel pensiero e nell'animo di tut-
ti i deputati a qualunque partito ap-
partengano.

Si augura che non si ripetano più ne-
cessi verbali né atti di violenza e poi-
ché è stato accertato in modo indub-
biato che un deputato è traseeso, deve
rammarico ma con serena coscienza ri-
chiamare all'ordine il deputato Pane-
bianco (proteste all'estrema sinistra,
approvazioni alle altre parti).

PANEBIANCO dichiara di essere af-
fetto dalle inutili violenze; ha ritenuto
di essere stato gravemente ingiuria-
to ed ha ritenuto suo dovere di reagire;
non può quindi accettare il richia-
mo all'ordine (applausi all'estrema si-
nistra).

Segue la discussione dello stato di
previsione della spesa del ministro dei
lavori pubblici per l'esercizio finanzia-
rio 1919 e 1920.

BERTINI rileva che il bilancio del
LL. PP. mentre riflette tutto il movi-
mento economico del paese assume og-
gi importanza politica.

Lamenta che l'opera del ministro dei
Lavori Pubblici nel periodo preceden-
te alla guerra sia stata eccessivamente
lenta.

Rileva la insufficienza del corpo del
genio civile a provvedere alla comples-
sa opera del dopoguerra.

Invoca uno studio sollecito e comple-
to del problema delle abitazioni per ri-
solvere la crisi attuale. Crede che il
Governo debba stimolare l'iniziativa
privata delle costruzioni mediante con-
corsi nella spesa.

Lamenta che nei provvedimenti sulle
abitazioni siano stati dimenticati i
bisogni delle popolazioni agricole e e-
sorta il Governo a risolvere il proble-
ma.

Si augura che il problema sia dal Go-
verno ripreso in completo esame.

Lamenta poi il ritardo con cui si
procede alla costruzione di alcune li-
nee ferroviarie e specialmente della di-
rettissima Bologna-Firenze.

Parla quindi Merloni, socialista, lam-
mentando la mancata utilizzazione del
del materiale bellico e il poco conto in
cui furono tenute le cooperative di la-
voro.

PANTANO, ministro ai LL. PP., os-
serva che il suo ministero non ha tras-
curato affatto di far larghissimi prele-
vamenti di materiale bellico.

Moltissime baracche furono inviate
alla località ove si verificò il terremoto,
molte non utilizzabili come abitazione
vengono adibite come magazzini.

SALVATORE svolge un ordine del
giorno per la «dimenticata» provincia
di Salerno e pel Mezzogiorno.

FRONDA lamenta anche egli che le
grandi promesse sin ora fatte a favo-
re del Mezzogiorno non abbiano avuto
nemmeno un principio di esecuzione.
Da ciò è sorta la necessità dei sussidi
per la disoccupazione ma questo siste-
ma non fa che creare un disagio pro-
letario che minaccia la quiete pubblica.

TONELO premette che mai come
in quest'ora si sente così profondamen-
te regionalista per reclamare provve-
dimenti a favore della sua regione ve-
neta tanto martoriato dalla guerra.

clude affermando che se non si attue-
ranno grandi lavori per rimediare alla
disoccupazione gravi fatti potranno
accadere in quelle provincie venete.

Il Presidente ricorda che nella se-
duta di domani si discuteranno le in-
terpellanze sulla politica estera.

MICHELÌ chiede che in tale occasio-
ne si svolgano anche le interrogazioni
sullo stesso argomento.

NITTI acconsente purchè le interro-
gazioni siano convertite in interpellan-
ze.

ROSSI FRANCESCO chiede che do-
mani si svolgano anche le interroga-
zioni sulla questione dell'olio.

NITTI dice che queste seguiranno il
loro corso regolamentare.

La seduta termina alle ore 19.

Note alla seduta

Fino all'ora di andare in macchina
non ci sono giunti particolari sull'azio-
ne manesca compiuta eroicamente dal
socialista padovano Panebianco.

Il tumulto avvenuto ieri alla Came-
ra per opera dei deputati rossi è fa-
cilmente spiegabile dato l'argomento
delicato sollevato alla Camera dal col-
lega avv. Cappa direttore dell'«Avve-
nire» d'Italia. I socialisti finora, grazie
alla pontica di Giolitti proseguita poi
da Scaburo e Salandra, hanno monopo-
lizzato tutte le rappresentanze operaie
negli organi statali, collo speccio e
menzognero pretesto che la loro Con-
federazione del Lavoro era neutrale ed
apolitica, sfruttando presso i ministri
tutti i vantaggi di clientela e di dena-
ro per le loro cooperative di produ-
zione e di lavoro, con esclusione delle
altre. Il Governo si adattava ad allat-
tarli in monopolio per addomesticarli
alla Camera.

Ora che i socialisti hanno gettato la
maschera e ostentano la marca bolsce-
vica della loro Confederazione, ora
che si mostrano restii ad ogni addome-
sticamento, vorrebbero egualmen-
te continuare a mungere l'Erario ed a conservare i monopoli.

E quando il tasto di una perequazio-
ne tra organizzazioni ed organizzati
viene toccato — come ha fatto ieri
l'on. Cappa — trascendono senza cono-
scere limiti.

Al Senato

ROMA, 4. — Al Senato il Presidente
comunica che gli uffici hanno ammesso
alla lettura una proposta di legge di
iniziativa dei senatori Ferraris Mag-
giorino ed altri per l'ordinamento a-
grario e la istituzione delle camere di
agricoltura.

VISOCCHI, ministro d'Agricoltura
avverte che il Governo ha già presen-
tato alla Camera un disegno di legge
che in molta parte è analogo.

BACCELLI ministro all'istruz., ri-
sponde ad una interrogazione Tamassia
che ha chiesto ed ottenuto l'assenso
dei ministri del Tesoro e degli affari
esterni che si desse alla Delegazione ita-
liana al Congresso della pace la facoltà
di proporre che la Commissione del-
le riparazioni autorizzasse in conto
delle riparazioni dovute dalla Germa-
nia l'acquisto delle pubblicazioni scien-
tifiche tedesche e delle riviste edito-
durate la guerra.

I perfosfati

SINIBALDI interroga il ministro di
agricoltura per sapere se gli onesti che
le fabbriche di perfosfato in attesa de-
gli aumenti di prezzo preveduti per le
mutate condizioni del rifornimento di
fosforiti abbiano sospesa completamen-
te la vendita dei perfosfati privando
gli agricoltori della possibilità di com-
inciare tempestivamente le concima-

zioni primaverili e se intenda inter-
venire prontamente per impedire che
tal stato di cose si prolunghi con
gravissimo danno della agricoltura na-
zionale. C'è una interrogazione del se-
natore Pellerano per sapere se sia ve-
ro che non potremo avere in questo an-
no le 600.000 tonnellate di fosfati africa-
ni promessi dal governo francese.

VISOCCHI, ministro all'Agricoltura,
dichiara che l'approvvigionamento
all'estero della materia prima occorren-
te alla produzione del perfosfato è
stato ed è oggetto delle sue più vive
cure benchè non si sia raggiunto anco-
ra il fabbisogno necessario. Tuttavia
dopo la fine del periodo bellico l'im-
portazione è andata sempre aumentan-
do.

Nello scorso mese di dicembre essen-
do stato imposto delle restituzioni alle
esportazioni dei fosfati tunisini ed al-
gerini i rifornimenti della materia pri-
ma vennero a subire qualche scossa ma
poi il governo francese ha rinunciato
alla formalità del visto da parte del
governo italiano e così si sono potuti
avere nuovamente regolari arrivi quan-
titativi per la campagna primaverile.

Sarebbe certamente desiderabile che
venisse concessa una assegnazione mag-
giore di 425.000 tonnellate e sono state
rivolte al governo francese le più vive
premie perchè accondiscenda alle no-
stre richieste.

Non gli consta che le fabbriche ita-
liane abbiano sospeso completamente
la vendita dei perfosfati.

Gruppi industriali e le associazioni
agrarie stanno ora prendendo accordi
per poter nel più breve termine far
giungere agli agricoltori il concime lo-
corrente vi sarà un convegno a
Roma a tale uopo in settimana. Le fab-
briche quando pubblicarono i prezzi di
vendita del perfosfato per la campag-
na autunnale dichiararono possibile
che si potesse avere una ulteriore di-
minuzione nella primavera.

Non crede che questa diminuzione
possa verificarsi perchè qualche grup-
po industriali italiani ha già richiesto
un nuovo esame del costo di produzio-
ne per ottenere una variazione al pre-
zzo di calmiera. Tutto ciò è accaduto in
questi giorni. Il ministero sta esami-
nando la questione: non si sa ancora
se sarà deciso un ritoeco del prezzo
del calmiera.

Egli farà quanto è possibile perchè
la questione venga risolta tenendo
conto dei giusti desideri degli agricoltori,
e si assicuri all'agricoltura la regola-
re distribuzione dei fosfati.

Replicano Sinibaldi e Pellerano.
Si discutono quindi gli articoli del
D. D. L. sul procedimento per ingiun-
zione.

Quindi si discute il disegno di legge,
del regio decreto del 4 novembre 1919
che attribuisce alla Corte di Cassazione
di Roma la decisione dei discorsi e dei
confitti di competenza provenienti dal-
le nuove provincie.

L'ora legale

anche per quest'anno in Francia

PARIGI, 4. — La Camera ha appro-
vato un progetto di legge che fissa al
15 febbraio l'applicazione dell'ora estiva
per il 1920 e al 15 marzo per l'anno
successivo.

Confidiamo che in Italia non si rein-
trodca simile stranezza. La nostra si-
tuazione geografica (siamo molto più a
mezzogiorno che non la Francia) rende in-
utile l'anticipazione dell'ora legale, la cui
reinstaurazione non si saprebbe spie-
gare che per un idiotismo mimetista.

L'Olanda non verrebbe minacciata

LONDRA, 4. — La «Reuter» dichia-
ra che le voci corse di rottura delle
relazioni diplomatiche o dell'applica-
zione del blocco marittimo in relazio-
ne all'estradizione dell'ex Kaiser non
soltanto sono premature ma arrischie-
te poiché tali misure non furono con-
siderate ed ancora meno discusse.

Il decreto francese sul prezzo del pane

PARIGI, 4. — Un decreto eleva il
prezzo della farina a 95 franchi il
quintale e quello della crusca a 48. Un
buono per una ragione giornaliera di
400 grammi al prezzo attuale sarà rila-
sciato da municipi ai capi di fami-
glia che hanno tre figli di meno di se-
dici anni a loro carico, alle vedove che
hanno due figli di meno di 16 anni a
loro carico, ai mutilati di guerra più
gravi ed ai vecchi che beneficiano della
legge sull'assistenza ai vecchi.

Ottima pace dell'Estonia con il Soviet

DORPAT, 4. — Il trattato di pace
tra l'Estonia e la Russia è di 16 pagi-
ne: riconosce l'indipendenza assoluta
dell'Estonia e la neutralità perpetua di
essa e del gofo di Finlandia; impone lo
immediato reciproco rimpatrio dei pri-
gionieri; nessun rimborso delle spese
di guerra, né rivalessa russe per i beni
dell'ex impero trovatisi in Estonia; la
Russia verserà all'Estonia 15 milioni
di rubli in oro e restituirà tutti i beni
estoni trasportati in Russia. L'Estonia
segnerà alla Russia località nei porti
liberi per le merci di transito.

La Russia accorda all'Estonia il di-
ritto privilegiato di unire Mosca ad
un qualsiasi punto della frontiera es-
tone con una ferrovia a doppio bina-
rio ed il diritto di sfruttarla e la fa
concessione privilegiata di sfruttamen-
to di foreste. L'Estonia dà alla Rus-
sia il privilegio di utilizzare le cascate
della foce della Narova per imprese
idroelettriche.

La riluttanza svizzera per la Lega delle Nazioni

BERNA, 4. — Motta, presidente del-
la Confederazione, in una dichiarazione
all'Assemblea federale, spiega per-
chè l'ingresso della Svizzera nella Lega
delle Nazioni è deriso al voto popola-
re che richiede tempo per essere pre-
parato con propaganda e discussioni.
Ad ogni modo:

1.° La Svizzera non partecipa militar-
mente a nessuna guerra, nemmeno a
quelle che sono contemplate nell'arti-
colo 16 del patto della Lega delle Na-
zioni.

2.° La Svizzera non potrebbe ammet-
tere né il passaggio di truppe né pre-
parazione di imprese militari sul suo
territorio. Se dovesse sussistere incer-
tezza e dubbio sulla portata e sul signi-
ficato della nostra neutralità militare
il popolo sarebbe giustamente preocu-
pato e rifiuterebbe in grande maggio-
ranza di cambiare la neutralità nazio-
nali con la nuova neutralità incostan-
te, incerta e mal definita.

L'agitazione tedesca contro la consegna dei colpevoli

BERLINO, 4. — I giornali dicono
che l'agitazione prodotta dalle doman-
de di consegna dei colpevoli cresce in
tutta la Germania. Assemblee tenute a
Dresda ed in altre città della provin-
cia hanno levate alte le loro proteste
contro tali domande dichiarando che
esse sono nella maggiore parte conse-
guenze di denunce menzognere. An-
che se gli accusati fossero anteriormen-
te liberati ciò non costituirebbe un
compenso sufficiente per la prevenzio-
ne subita e la Germania dovrebbe do-
mandare delle garanzie.

Von Levsner — ci telegrafano da
Parigi — restitui la lista dei colpevoli
a Millerand dichiarando di non essere
più capo della Delegazione tedesca.

Era stato esonerato ed aveva solo
l'incarico di trasmettere la nota degli
alleati.

Il dinamitarismo in Catalogna

BARCELONA, 4. — E' scoppiata
una bomba a Tarrasa, prov. di Barcel-
lona, davanti alla porta del domicilio
del Presidente dell'Unione Monarchica
che era stato comandato al congresso
del lavoro che si è tenuto recentemen-
te a Washington.

Un'armistizio di tre ore

BERLINO, 4. — I giornali annun-
ciano che un armistizio di due ore è
stato concluso sulla frontiera russo-
finnica fra i rappresentanti inglesi e
russi per permettere il passaggio del
primo trasporto di merci destinato al-
Russia.

Il rilascio di atti di morte per scomparsi per fatto di guerra

L'«Agenzia Stefani» comunica:
Pervengono alle Amministrazioni
militari domande per rilascio di atti
di morte, di scomparsi per fatti di guer-
ra. Tali domande non rientrono nella
competenza delle amministrazioni stes-
se, le quali non possono rilasciare che
dichiarazioni di scomparsi, valevoli un-
icamente agli effetti della liquidazio-
ne della pensione a favore delle fami-
glie. Per ogni altro effetto gli interes-
sati occorre che rivolgano domanda al
Tribunale del luogo, ove lo scomparso
abbbe l'ultimo domicilio civile, per
ottenere una sentenza di dichiarazione
di presunta morte in conformità di
quanto dispone il Decreto legge 15 ago-
sto 1919.

Wladivostok in istato d'assedio

LONDRA, 4. — «Il Daily Mail» ha
da Wladivostoch:
Il 28 gennaio venne dichiarato lo
stato d'assedio. Il generale Perega as-
sume il comando supremo. La Ban-
diera dello Stato è sotto il controllo del giap-
ponese. Ieri venne commesso un furto
di parecchi milioni. Si segnala l'arrivo
di numerosi rifugiati giapponesi. I rap-
presentanti diplomatici si rifiusero
per prendere misure atte per prote-
gere la vita e i beni degli stranieri che
costituiscono 6 settimi della popola-
zione.

Notizie in breve

I francesi in Cilicia subirono un
colpo di mano di irregolari discesi dal-
le montagne. Un ufficiale francese ri-
mase ucciso.

Odesa non potrebbe resistere lunga-
mente ai bolscevichi che avrebbero
catturato il generale Nicolajeff.

Di 375 ufficiali tedeschi comandanti
le truppe d'occupazione in Polonia
chiederebbe la consegna il ministro
della giustizia tedesco.

Di quattro miliardi e mezzo di dolla-
ri l'importazione è superata dall'espero-
fazione delle merci negli Stati Uniti.
L'Italia importò dagli S. U. per 443
milioni di dollari ed importò negli S.
U. per 59 milioni nel 1919. Le cifre ri-
spettive per l'Inghilterra sono 2.279
contro 309; per la Francia 893 contro
124; per la Germania 93 contro 11.

Lo Statuto concesso alla Libia ci ha
fatto amico seek sof, capo della Cas-
sila di Mahamit del Gebel. Dopo 15
anni di assenza è ritornato a Tripoli,
ricevuto dal Governatore. Ammirò la
trasformazione della città.
19-11-1919. mid

Il Segretario della Conferenza ha fat-
to pervenire a von Levsner la lista dei
colpevoli la cui consegna è reclamata
dagli alleati.

Davanti alla scogliera Marzemi —
si ha da Siracusa — si trova incagliata
la nave inglese «S. Columbs» e nel
basso Mediterraneo è segnalato un
pontone d'ignota provenienza. Si spera
di ricuperarlo.

Annotando

Dopo lo sciopero.
Un comizio di postelegrafonici piut-
tosto agitato, si è tenuto a Milano l'al-
tra sera al Teatro del Popolo. Si trat-
tava di udire dal segretario generale
della Federazione postelegrafonica,
Giorgio Ottolenghi, membro della Com-
missione Reale, la relazione sul recente
sciopero e sulle sue conclusioni.

Per quanto l'Ottolenghi avesse viva-
mente raccomandato agli intervenuti
la massima calma, acciò che la discus-
sione potesse svolgersi in ambiente se-
reno, non sono mancati gli incidenti,
dovuti alla violenza di parecchi comi-
zianti nell'attaccare l'oratore, la sua
relazione e le conclusioni alle quali è
potuto giungere con poca fatica.
L'Ottolenghi ha replicato, scagio-
nandosi dalle accuse, ed uscendo in-
dignamente dalla conferenza: «La
Commissione Reale avrebbe ottenuto
dal Governo molto di più per gli im-
piegati telefonici, se non si fosse fat-
to lo sciopero».

Urla altissime hanno salutato la se-
rafica dichiarazione di colui che lo
sciopero postelegrafonico ha diretto.

Interessi e Cronache del Friuli

I RISARCIMENTI

Insoddisfacciente risposta del Ministro nei riguardi dell'insufficienza del personale. Una nostra intervista coll'on. Fantoni

ROMA, 4. — L'on. Fantoni ha ricevuto, in risposta all'azione svolta con gli on. Tono e Cattini, per l'aumento del personale delle Intendenze e delle Agenzie che li liquidano i danni di guerra, la seguente risposta:

« Onorevole Collega,

Riferendomi al telegramma del Cav. Mario Pettoello inviato a te ed agli on. deputati Cattini e Tono, relativo al personale incaricato del servizio di liquidazione presso l'Intendenza di Finanza di Udine e l'Agenzia delle Imposte della stessa città, mi pregio esporre la situazione del personale, quale risulta dalla più recente relazione in data 20 dicembre ultimo trasmessa dal comm. Dr. Edoardo Frasson che sovrintende al servizio di risarcimento nelle provincie danneggiate.

L'Intendenza di Udine ha quattro impiegati di concetto (e non sei) compreso il Segretario Dr. Guerri Giulio di recentissima assegnazione, ha quattro funzionari d'ordine, ed ha ricevuto 51497 domande, nel quale numero, sono assai probabilmente comprese anche quelle che per ragioni di competenza sono successivamente trasmesse alle Agenzie, ma che pur tuttavia danno luogo ad esame, registrazioni, spedizioni, ecc.

L'Agenzia delle Imposte della stessa città ha un solo funzionario di ruolo, come in generale tutte le altre Agenzie; vi sono però otto funzionari d'ordine (non sette) e sono in corso pratiche col Ministero delle Finanze dal quale già si ebbero sicuri affidamenti

per dei tre impiegati catastali. Le domande invece pervenute alla Agenzia sia perfettamente in numero di 11840 (non 25000).

Ritengo perciò che con l'assegnazione dei tre funzionari accennati l'Agenzia sia perfettamente in grado di corrispondere alle giuste esigenze dei danneggiati.

Con ogni sentita cordialità

aff.: NAVA ».

All'on. Fantoni, dal quale gentilmente avemmo visione della lettera, chiedo se fosse soddisfatto delle promesse del Ministro.

— Non mi soddisfano per nulla — ci ha detto l'on. Fantoni. Ho dei dati precisi da contrapporre alle argomentazioni del Ministero, ed ho, anche, una relazione dell'Agenzia di Udine.

— Ed ora che intende fare? — Attendo i colleghi Tono e Cattini, coi quali ho iniziata la pressione sul Governo. Fra giorni saranno qui entrambi. Ci recheremo di nuovo dai ministri della Terra Liberata e delle Finanze per eccitarli e sollecitarli a prendere provvedimenti immediati ed adeguati.

— Ha speranza di riuscire? — Saremo fiancheggiati da un aiuto tecnico. So di una nota che è partita o partirà dall'Intendenza di Udine alla volta del Ministero delle Finanze esponente la grave situazione in cui si trovano gli uffici che dovrebbero attendere con sollecitudine alla liquidazione delle domande di risarcimento.

CIVIDALE

(2). — Elezioni. — Ieri furono fatte le elezioni del nuovo Consiglio della Società di M. S. Leone XIII. Vennero eletti, insieme a molti dei vecchi, parecchi consiglieri nuovi. Il Consiglio procederà quanto prima alla nomina del Presidente. Siamo sicuri, che i vecchi e i nuovi elementi si metteranno perfettamente d'accordo per promuovere e intensificare lo spirito di fratellanza e, direi quasi, di famiglia che ha sempre caratterizzato la nostra Società cattolica di M. S. Questo deve avvenire tanto più nei riguardi della Società. Devono scomparire, in modo assoluto, gli scopi particolaristici e personali e, di fronte al lavoro e all'opera di bene che si propone di esplicare la nostra S. d. M. S. un solo sentimento dev'essere nell'animo di tutti i soci: quello della concordia fraterna.

CORNINO

In cerca della piazza. — Giorni sono leggemo sul giornale « Patria del Friuli » che lo scoppio della bomba, che rovinò il fanciullo Vidoni Fioravanti, avvenne sulla pubblica piazza di questo paese, ma siamo a pregarlo caldamente a volerci indicare dove si trova in Cornino uno spazio pubblico che permetta di girare un po' comodamente almeno un veicolo a due sole ruote, un luogo cioè tale che si possa chiamare propriamente piazza. Sappia quel corrispondente che Cornino è un paese tutto speciale... e della sua piazza si può dire quel che dicevano gli antichi della famosa Fenice: che vi si segna un'ora di luce, ove che sia nessuno lo sa.

MANZANO

Rapa socialista. — Soleschiano minuscolo villaggio sepolto tra piante secolari ha dato i natali ad una certa rapa d'incalcolabile grossezza che domenica scorsa trapiantata in Manzano diede il frutto di sua natura. Avessi sentito, caro Friuli, che parecchi per convertire questa pacifica popolazione alla sua idea! Povera letteratura! Sfortunati propagandisti! In un'osteria del paese seminava idee sovversive contro la monarchia, le autorità comunali, religiose ecc., cercando di convertire ad un'altra guerra chi ha provato duramente le conseguenze della più grande guerra. Chi combatté la guerra, egli diceva, era affetto da semi-infermità men-

come funghi, son fior di quattrini. Dunque? Si raccomandati generosità, ecco tutto: e i disoccupati bisogna occuparli!

E' vero che un Argo dai cent'occhi non vi può essere in ogni Commissione comunale, ne un dottor Toccazana per questa epidemia postbellica universale ma pure i padri si disperano, i buoni brontolano, i veri lavoratori censurano aspramente e giustamente i decreti, le disposizioni, gli ordini le... grida non osservate, i denari che si sprecano, denari non sudati come i loro, ma... rubati!! E domani? Bolseevismo, foga al... Municipio se non provvede panem et circenses!!

Un'altra bella serata ci fece gustare sezione drammatica femminile del Circolo di Avilla dando la Commedia « Il Mondo » un monologo, uno scherzo comico in duetto ed una farsa « In cerca di marito » si bene interpretati che riscossero frequenti applausi a scena aperta. In ultimo fu chiesto con insistenza il bil del monologo e dello scherzo comico, con la chiamata alla ribalta delle attrici. Anche il canto e la musica dell'orchestrina furono gustatissimi. La folla degli invitati che superò ogni aspettativa, restò pienamente soddisfatta. Domenica prossima i giovinotti daranno il dramma romano « Sciano » con farsa.

Questo Circolo così attua i grandi propositi attraverso le linee che ad Artegna furono tracciate nell'indimenticabile convegno dell'11 gennaio passata.

« Ursus ».

PORDENONE

Agli emigranti ricordiamo che per poter andare in Francia è necessario che siano forniti della richiesta assicurante il lavoro nei paesi dove intendono emigrare. Detta richiesta è chiamata deve anche portare il visto del Sindaco francese del paese.

Ma qualche richiesta si rende pure necessaria per emigrare negli Stati Uniti, vistata da un console italiano ed è chiamata diversamente si corre il rischio di essere rifiutati. Nessuna richiesta è invece necessaria per il Canada e l'America del Sud.

Per la Francia è partito un nostro amico per trovare lavoro ai nostri operai. Farà ritorno entro il mese. Speriamo di poter in questo modo cooperare a togliere la disoccupazione.

L'orario delle poste è molto discutibile perchè incomincia per alcuni servizi alle nove, si sospende alle dodici e si riprende alle tre. Noi rivolgiamo preghiera alla Direzione locale perchè la sospensione sia soltanto dalle 12 alle 13.

L'ufficio postale di Pordenone non è come quello di un paese di campagna. Impiegati, operai, donne, forestieri non possono talvolta aspettare le tre per una operazione postale. L'orario attuale è indecente.

I prezzi di certi alberghi e trattorie sono inverosimili: mezzolitro; una minestra, una pietanza, un pane sette, otto, nove lire! E' una disonesta speculazione.

In qualche luogo ufficiali si divertono a giocare alle carte d'azzardo, nientemeno che a centinaia e centinaia di lire. Vergogna!

Segretariato d'Emigrazione. Sotto-scrittore. — Mons. Luigi Paulini, nostro vescovo, L. 100 — Don Concina Vitaro di Prata L. 20 — D. Luigi Brusadini parroco di Lestans L. 20.

Al Venerato Pastore che comprende l'importanza dell'assistenza agli operai specialmente emigranti, il nostro riverente e cordiale ringraziamento. Sappiamo anche che Mons. Vescovo, pur versando in condizioni economiche non floride, ha elargito anche una considerevole somma per l'Unione del Lavoro di Pordenone e distretti.

L'esempio dell'amato Superiore, incoraggi tutti a compiere sacrifici per l'azione sociale cattolica: azione che deve risorgere a vita novella intensa efficace per amore verso le classi operanti, per aiutarle a progredire nella costruzione, nella educazione nei miglioramenti economici, per impedire la loro depravazione, per conservare ad esse la fede cristiana senza della quale non si possono sperare tempi migliori, fede che è insidiata in mille maniere dalla stampa settaria, miscredente, da propaganda di uomini depravati, da opuscoli che avvelenano la mente e il cuore da società che sotto il pretesto di lavoro o di benessere artificiose le masse dei lavoratori e le rendono strumenti di partiti nemici di Dio e di ogni ordine e benessere sociale.

Bisogna aprire gli occhi, considerare i tempi tristissimi in cui viviamo. Tutti dobbiamo sacrificarci, esercitare un apostolato di difesa, di ricostruzione, di elevazione, di preservazione. Al lavoro! al lavoro!

La bicicletta del notaio dottor Gona, no lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio del proprio studio trovò nuova padrone il quale se la portò via senza necessario rogito.

Il notaio denunciò alla benemerita il furto che si aggira sulle 600 lire.

Arresti per furto. — Da vario tempo nella nostra stazione si verificano continui furti. Non ultimo quello di alcuni barili di olio pesante.

Dopo attive indagini la benemerita riuscì a scoprire gli autori del furto che sono i signori A. Riccetti — Guarnero G. B., Zania Salvatore e Cozzani Giovanni.

Vennero tradotti alle carceri mandamentali. I primi tre confessarono il furto, l'ultimo, il Cozzani s'imantenne negativo.

La refurtiva venne sequestrata.

LAZZANO DECIMO

Furto. — Il Signor Federico Vettor aveva ieri l'altro abbandonata la propria bicicletta fuori dal caffè principale.

Si assentò brevemente per trattare con un amico vari affari, ma uscito di nuovo dal caffè ebbe la dolorosa sorpresa di non trovare la macchina.

Denunciò il furto.

VITO D'ASIO

Bissa sanguinosa. — Ieri l'altro il giovane Zanier Giovanni fu Francesco, veniva a divertirsi col compagno Sante Zanier fu Lorenzo, per futuri questioni di carattere delicato. Dalle parole passarono ai fatti ed il Zanier Giovanni armatosi di un randello colpì varie volte alla testa l'avversario, producendogli ferite multiple guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

Il feritore venne denunciato.

FORGARIA

Assemblea generale. — Per domenica prossima 8 febbraio è indetta un'assemblea generale dei soci della Cooperativa di Consumo per trattare:

- 1. Resoconto finanziario 1919;
- 2. Rinnevezione delle cariche.

Il lavoro per il II ordine del giorno che deve da tempo, promette o minaccia... non so che cosa, da questo punto è difficile fare l'astrologo. Constatiamo, che cioè oggi un anno quasi solo il Pivano parlava di Cooperative e si sacrificava per esse, oggi invece sono tutti cooperativisti ferventi. Il seme è stato gettato ed ha fruttato...

Corre voce anche che in tale occasione si terrà una grande conferenza da... (non so chi) sul tema... (non so quale) ve lo faremo sapere questa settimana ventura.

PRATO CARNICO

La « Mutua Assistenza » in Assemblea. — Il primo corrente febbraio ebbe luogo la seconda convocazione della Società di Mutua Assistenza fra i Lavoratori del Comune di Prato Carnico.

L'ordine del giorno era, il seguente:

- 1. — Resoconto generale per il 1919.
- 2. — Nomina di tutte le cariche.
- 3. — Varie.

Il Sindaco dopo aver letto la relazione, fece voti all'Assemblea di commemorare i cari soci che immolarono la loro giovane esistenza per la grandezza della Patria e, di inviare condoglianze alle desolate famiglie.

Dalla relazione risultano al 31 dicembre 919 soci N. 174. Capitale netto L. 4370.50. In questi giorni presentarono altri 7 soci la domanda d'iscrizione che il consiglio accettò.

A Presidente viene eletto il Signor Ancianci Michele, a Vice-presidente il signor Capellari Gio. Batt. L'ex Presidente signor Enrico Capellari non volle riacettare la carica, nemmeno dopo insistenti preghiere per cui fu nominato Consigliere. L'ex Presidente però assicurò all'Assemblea che continuerà sempre a lavorare per il benessere della Società.

Vada la nostra gratitudine ed un elogio all'ex Presidente per il lavoro da lui svolto durante la carica.

Dolorosa sorpresa ci fece anche il vedere la sala semivuota; solo una trentina erano i soci presenti. Ai mancanti vada il nostro monito. Auguri ai nuovi eletti.

Il dolce di gennaio servirà a febbraio. — Ed è così. Lo zucchero che dovrebbe servire per un mese arriva o agli ultimi giorni del mese, o ai primi del successivo. Così Prato avrà lo zucchero di gennaio al 2 febbraio. Ed è sempre così. Che sia forse perchè siamo in cima la Carnia, per la lontananza? Per questa volta si porta pazienza: sarà causa lo sciopero ferroviario; ma prima c'era la seusa dello sciopero?

TARCENTO

Comitato Mandamentale di Agitazione Pro Risarcimento danni di guerra. — Questo comitato di Agitazione non può fare a meno di rendere note le imparzialità di moda presso l'Intendenza di Finanza di Udine.

Mentre nella Provincia i Sigg. Agen-

ti delle Imposte, sia di loro iniziativa, sia in seguito ad istruzioni avute, benchè a Tarcento, ad onor del vero, sia atto molto in confronto ad altri centri, specialmente concordati, non accorriamo che in numero limitato gli anticipi del Governo sui danni di guerra, ad Udine, viceversa, sono numerosissimi.

Quello che più interessa di far noto a questo Comitato, è, che i pochi anticipi concessi dal Sigg. Agenti della Provincia, vengono pagati con deplo-

revole ritardo. Per esempio: accordati nel Novembre u. s. s. tuttora insoluti. Ai danneggiati si dine invece forse, meno bisognosi, probabilmente più protetti, vengono pagati anche nel breve termine di otto giorni dopo la concessione.

Si prega vivamente il Sig. Intendente di provvedere e con ciò evitare questo e ad altri Comitati di risarcimento sull'argomento.

Il Consiglio Direttivo

GORIZIA

«Unione della Stampa». — I pubblicisti i giornalisti e corrispondenti locali allo scopo di ottenere, dalle autorità civili e militari, nonché dagli enti e sodalizi, tutte le facilitazioni necessarie per il disbrigo del loro compito, hanno costituito l'«Unione della Stampa», nella quale sono rappresentati i seguenti giornali:

Gorizia: «La Voce dell'Isonzo», «Goriskî Rovence».

Udine: «Il Friuli», «Il Giornale di Udine».

Trieste: «Il Piccolo», «Il Lavoratore», «L'Era Nuova», «La Nazione».

Venezia: «Il Gazzettino», «La Gazzetta di Venezia».

Bologna: «Il Resto del Carlino», «Il Progresso».

Milano: «Il Corriere della Sera», «Il Secolo», «La Gazzetta dello Sport», «La Tribuna», «L'Idea Nazionale».

Ogni eventuale comunicazione di carattere generale — da farsi mediante la stampa — da inviare all'Agenzia giornalistica Molsini, Via Teatro.

Buiese ferito gravemente in rissa. — Fait Giovanni, dimorante in via Alvezer 1, venuto a contesa con certo Zia Francesco, d'anni 16 da Buia (Udine) lo colpì con un badile alla testa in modo da causargli una gravissima congestione cerebrale. Il ferito venne arrestato e condotto nella caserma dei carabinieri situata in via Dogana.

Investimento. — Il naufrago Stefano Rapac, percorrendo in bicicletta la via Caserma, venne investito da un camion. Ricevute le necessarie cure nella vicina farmacia, Tromba, poté proseguire.

Per un corpo di giovani esploratori. — Venerdì alle ore 18, dietro invito del sindaco comm. G. Bombig, convennero nella gran sala del Consiglio moltissimi cittadini allo scopo di costituire il corpo dei giovani esploratori. Notammo, tra gli intervenuti il generale Taranto, il preside del ginnasio-liceo prof. Caldini, il maggiore Vinciguerra, il preside delle tecniche prof. Quarantotto, l'avv. Pransig, il preside delle scuole di commercio prof. Vierthaler, l'avv. Diblas ed il dott. Marussig. Il sindaco si compiacque delle nobili idee di voler istituire anche a Gorizia un corpo di giovani esploratori, che contribuirà a dare ai giovani non solo educazione fisica, ma anche una morale e patriottica. Propose poscia che della nascente società parta una fiera protesta in favore dei fratelli ancor oggi irredenti, e precisamente in questi termini:

«I cittadini di Gorizia in occasione della costituzione del Comitato patrocinatore del corpo giovani esploratori esprimono il loro vivo rammarico per il minacciato assegnamento all'Italia vittoriosa dei confin nazionali e per la sottrazione ad essa di generose terre che hanno a lungo agognato la redenzione e affermarono prima col martirio e indi in modo indubbio la loro irreducibile volontà dell'unione alla grande madre patria».

Il maggiore Vinciguerra, dopo aver letti gli statuti e invitati i signori a passare alla nomina del comitato patrocinatore di quello elettivo, assicurò che la società ha un carattere tutt'altro che militarista. Si svolse poi un dibattito tra il prof. Marin — contrario all'istituzione come esposta del magg. Vinciguerra e fautore di un'organizzazione simile, ma su base scolastica — e l'avv. Pinassig. Il Comitato patrocinatore vennero invitati a far parte i seguenti signori:

Comm. Bombig, comm. Pettarin, comm. cav. Gottardi, gen. Taranto, prof. Caldini, cav. dott. Venier, prof. Quarantotto, prof. Vierthaler, prof. Marussig, dott. Bramo, avv. Dibla. Al comitato elettivo: prof. Pellis, cons. Covačič, sig. Soller, sig. Bozzin, sig. Berlot, sig. Fabretto.

La «Società Alpina delle Giulie» tenne venerdì sera un'assemblea generale. Il presidente prof. Mulitch fece una breve relazione sull'attività svolta durante l'anno 1919, e fece esporre poi dal cassiere sig. Furlani la condizione finanziaria della società (400 lire di avanzo). La proposta del prof. Pellis, di comperare cioè una cartella (L. 100) del prestito nazionale, viene

accolta all'unanimità. Si passa poi all'elezione del Consiglio direttivo per l'anno 1920, che risulta così composto: presidente prof. Mulitch, vice-presidente Gino Fornasari, direttori Felice Fava, Francesco Furlani, ca. Luigi Furlani, Paolo Resen, Augusto Cleda, Carlo Avanzin, Giuseppe Roman, vice-gesolosi: Giorgio Baloffio, rag. Cesare Bul-

La solita disgrazia. — Visintini Giovanni, d'anni 72, — per nulla affetto dalle continue disgrazie subite dalla granata, ma di questa disgrazia se ed il Visintini riportò delle ferite alla mano destra. Fu ricoverato all'ospedale dei Fatebenefratelli.

Disgrazia. — Il contadino Giovanni, d'anni 52, da Crosinigo (Canale) riportò, causa la caduta di un bue, la frattura del piede sinistro.

Il ballo dato dai professori delle scuole medie ha fruttato una bella somma. Oltre 4000 lire verranno distribuite agli studenti indigenti.

L'insegnamento religioso e la sua attuazione. — Lo scuncio alle tecniche di una perdurare. Ancora il governo ha concesso l'insegnamento cattolico della religione — non ha fatto opportuno — dopo tre mesi di lavoro — di nominare un insegnante di religione che curi l'archivio di religione proposto già tre professori — che dovrebbero essere ben accolti dal governo — senza ottenere alcun risultato. Quelle continue ipocrisie in servizio i nervi. Signori dirigenti, è ormai con quella tattica subdola e degna, diteci francamente se o no noi tratteremo le conseguenze e sapremo regolarci.

Taccuino del Pubblico

Giovedì 5 Febbraio

Nasce il sole: ore 7.35 — tramonta ore 17.7.

Nasce la luna: ore 19.21 — tramonta: ore 7.47.

minuta: 1.4 — tramonta: ore 7.47.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(4 febbraio 1920: ore 8)

Temperatura 1 - massima 11 - minima 1

Direzione del vento — NORD

Forza del vento — calma

Cielo (nebulosità) — sereno

Stato del tempo — bello

Atmosfera (trasparenza) — limpida

Umidità — 80

Pressione barom.: — 764.82

SANTI ED ONOMASTICI

(5 febbraio)

S. Agata, verg. martire, di nobilita, catanese, subì il martirio nella sua città nell'anno 251, l'imperatore Decio. E' la patrona di Catania, ove si celebra una processione. — S. Abram, vescovo martire, subì il martirio nel 348. — S. archivescovo di Vienna, nato nel 1'Alvernia; morì nel 525. — S. vergine.

(6 febbraio)

S. Romualdo. — S. Dorotea. — S. cinto. — S. Armando.

MERCATI

Giovedì 5: Cervignano — Gorizia — Maiano — Sacile — Portogruaro — Udine.

Venerdì 6: Gemona — S. Vito — S. Giovanni — S. Leonardo — S. Pietro — S. Vito — S. Vito — S. Vito.

DIARIO SACRO

A S. Nicolò benedizione eucaristica con discorso a ore 5.30.

E' meglio non dir nulla che dire se da nulla.

L'on. Ciriani — ha visto da battaglia parlamentare a favore gli internati, perchè siano possibili risarciti dei danni sofferti. Egli uno degli esponenti più in vista di quella politica che ereditò gli internamenti?

— Appunto per questo. L'on. Ciriani si è definito «democratico, onesto, praticante e penitente». Il peccato fa ora penitenza.

UDINE

Servizi di approvvigionamento del Comune

Il Sindaco ci invia:

Tutti ricordano l'attività solerte dei servizi di approvvigionamento comunali, che andarono sviluppandosi durante la guerra per modo da corrispondere alle molteplici necessità che man mano si manifestavano specialmente nel campo dell'alimentazione. Il pubblico non apprezzò mai quest'opera in relazione allo sforzo che costava agli organizzatori. Però i nostri profughi di Firenze, quando poterono constatare come si svolgevano gli analoghi servizi per cura di quel Comune, si resero conto dei reali vantaggi derivanti dall'iniziativa del Commissario Prefetto di Udine che riuscì a ricostituire a Firenze il suo Forno comunale che forniva regolarmente pane abbondante e confezionato; apprezzarono gli aiuti, la macelleria, la vendita di carpe ecc. che offrivano merce di buona qualità a giusto prezzo, destando ancora gelosia tra la popolazione fiorentina.

Tornati nella nostra cara città, rovinata dall'invasione nemica, l'Amministrazione civica con ogni buon volere studiò di ridonare agli spazi del Comune l'antica fioridezza. Il Forno riprese la sua attività e portò la sua produzione fino a quintali 100 giornali; allo stesso sono adibiti oggi 130 operai tra formal e rivenditori. Al forno, quantunque con gestione amministrativa distinta, sono collegati tutti i servizi d'approvvigionamento e nel decorso anno 1919 si ebbe un complessivo movimento di capitali di oltre 11 milioni.

Vi sono poi gli spazi di derrate alimentari la cui utilità incontrastabile è un favore ottenuto presso la cittadinanza. Sono dimostrati dalla media degli indumenti giornalieri per vendita al minuto per un valore di L. 7000, con un movimento di capitali di 3 milioni.

Altro servizio importante è che riguarda una speciale cura è quello della distribuzione dello zucchero. Poche volte Udine ebbe a soffrire qualche giorno di ritardo nella distribuzione di questo alimento; ma nessuno pensa che cure richiede dai preposti all'assicurare l'arrivo del contingente spettante al Comune, poiché è un pessimo fornitore, basta ricordare come va qui la vendita del pane, dei fiammiferi e dei tabacchi. Non per tardare di pochi giorni fa il Direttore dei servizi d'approvvigionamento assicurare l'arrivo dello zucchero.

Udine, dovette recarsi personalmente ai paesi d'origine, procurarsi fattivamente i vagoni, farli caricare direttamente in fabbrica e scortare da personale addetto ai servizi suddetti in mezzo ad infinite difficoltà (perché le ferrovie erano in parziale sciopero) fino alla città nostra.

La Direzione del servizio d'approvvigionamento cercò sempre di seguirne le varie più urgenti necessità e quando occorre, si organizzarono le baracche comunali per la vendita delle derrate in piazza, la baracca per la vendita del pollame, si sistemò la vendita delle carni di bassa macelleria, si pensò d'indurre sul prezzo del pesce.

Il Comune seguì pure il mercato delle stoffe e pensò anche all'apertura di una vendita di manifatture in cotone di stoffe di Stato, e prese tutte le disposizioni per iniziare tale vendita nei suoi negozi di Piazza XX Settembre. Senonché, saputo che la Cooperativa combattenti desiderava di fare una tale iniziativa, il Comune, al quale è affidato l'approvvigionamento causano lavoro e preoccupazioni tutt'altro che lievi, fu lieto di cedere quest'incarico alla stessa Cooperativa che lo assolve ora lodevolmente.

Nella di vero dunque in quanto si è visto recentemente insinuare, che il Comune non abbia voluto aprire spazi comunali di stoffe, per proteggere i nostri cittadini quali speculazioni a danno dei consumatori.

Gli studenti al Monte Sante

Promossa da un gruppo di studenti del Liceo Udinese, domenica 8 corrente avrà luogo una gita al Monte Sante (Gorizia).

Non nuovo avviso da essere affisso nell'atrio delle scuole verrà comunicato ai giovani il programma della festa.

Canali di licenza al R. Liceo e Ginnasio

Il giorno di mercoledì 3 prossimo, alle ore 8 avrà principio con la lettura scritta d'italiano la sessione straordinaria di licenza ginnasiale e liceale a coloro che dovettero sospendere gli studi per la chiamata alle armi a causa della guerra dichiarata il 24 maggio 1915.

Le prove orali seguiranno dalle ore 11 alle 19 dei giorni successivi.

In istanze, accompagnate dal richiedente, documenti scolastici e militari dovranno essere presentate entro il 25 corrente mese.

Il Comune di Udine e il monumento al Fante

Sottoscrizione fra gli alunni delle Elementari

Ci si comunica: Accogliendo l'invito del Comitato nazionale presieduto dal valoroso deputato friulano, on. Luigi Gasparotto — per la Glorificazione del Fante italiano, la Giunta municipale volle sollecitamente disporre affinché fosse aperta fra gli alunni delle scuole comunali una sottoscrizione a piccole quote, per contribuire alla erezione del grande Tempio ossario che dovrà sorgere sul S. Michele.

Maestri ed alunni hanno largamente contribuito alla sottoscrizione. Gli operatori furono circa 3200, e la somma raccolta ammonta a L. 942,80. Questo risultato dimostra, anche una volta, la fervida di patriottismo esercitata dai nostri insegnanti e il sentimento che anima nonostante le avverse condizioni dell'ora le famiglie dei nostri alunni.

Conferenze di propaganda ai maestri per il Prestito

(II itinerario)

Il prof. G. B. Garassini, V. Presidente del «Comitato Provinciale di propaganda per il VI Prestito Nazionale» che attualmente trovasi in Carnia per il primo giro di conferenze, inizierà il secondo giro con questo itinerario per il quale i convegni sono stati fissati così:

Lunedì 9 febbraio — ore 9 a S. Daniele — ore 11 Spilimbergo — ore 14 Castelnuovo — ore 16 Maniago.

Martedì 10 febbraio — ore 9 Aviano — ore 11 Sacile — ore 14 Brugnera — ore 16 Pasiano di Pord.

Mercoledì 11 febbraio — ore 9 Pordenone — ore 11 Azzano X — ore 14 S. Vito al Tagliamento.

Giovedì 12 febbraio — ore 9 Casarsa — ore 13 Codoiropo — ore 16 Pasian Viscesonico.

Il R. Provveditore agli Studi invita tutti i maestri e le maestre ad intervenire ai convegni dei rispettivi comuni e del comuni circoscriventi e frazioni e a far intervenire il maggior numero possibile delle famiglie dei loro alunni.

A tale uopo nel rispettivo giorno fissato per il convegno (cui parteciperanno anche gli Ispettori e Direttori della Circostrizione) gli insegnanti che effettivamente vi interverranno sono autorizzati a fare vacanza.

Tassa di bollo sulla vendita degli oggetti di lusso e comuni

Ci viene comunicato dall'Intendenza di Finanza: Giunta deliberazione del Consiglio dei Ministri l'applicazione della tassa di bollo sulla vendita degli oggetti di lusso e comuni, stabilita con decorrenza dal 1.º febbraio 1920 dai R. Decreti 26 ottobre 1919 N. 2163 Alleg. B. e 8 gennaio 1920 N. 3, è stata rimandata a giorno da determinarsi. Resta però fermo l'obbligo dei commercianti di presentare agli uffici del Registro la denuncia di esercizio entro il 29 febbraio 1920.

Imposta sui tessuti di lusso e sui guanti. — Con riferimento al comunicato diramato dall'Agenzia Stefani si avverte che il rinvio cui si accenna nel comunicato stesso riguarda esclusivamente la tassa di bollo sulle vendite degli oggetti di lusso e comuni e non la imposta sui tessuti di lusso e sui guanti, la data di applicazione della quale rimane fissata al 1.º corrente.

Onoranze al prof. L. S. Cantù

presso il R. Liceo e Ginnasio

Il nome del compianto prof. L. S. Cantù fu iscritto fra quelli dei soci perpetui della Società Nazionale «Dante Alighieri», per cura degli alunni del nostro Liceo e Ginnasio «Stellini», e fra i soci perpetui della Croce Rossa Italiana, per cura del Preside e degli insegnanti della scuola stessa.

Gita dell'«Alpina»

La «Società Alpina Friulana» ha indetta per domenica 8 corrente una gita di cui eccone l'itinerario:

7,30: Partenza col Tram a Porta Gemona;

7,45: Arrivo a Leonaccio;

8: Partenza a piedi per Felettano, Ara, Colloredo di Monte Albano;

11: Colazione;

12,30: Partenza per Farla e, seguendo il Canale del Ledra, per M. Caporiacco;

16,30: S. Daniele;

18,12: Partenza in Tram;

20,20: Arrivo a Udine.

Ribaltamento di un carro

In seguito al ribaltamento di un carro fuori porta Aquileja, vennero medicati ieri sera al nostro ospedale certi Milioni Vincenzo d'anni 69 car-

rettieri presso il magazzino Stuechi, Fosciani Antonio d'anni 72 e Bertosio Giuseppe i quali riportarono varie ferite lacerate contuse guaribili in vari giorni.

Il Miloni riportò anche uno strappo al cuoio capelluto, stante che fu giudicato guaribile in 25 giorni, mentre gli altri due vennero giudicati guaribili entro dieci giorni ciascuno.

Tariffa per le Vetture pubbliche approvata dalla Giunta Municipale il 23 gen. 1920

- A) per una corsa semplice, da un punto all'altro della Città, compresa la Stazione Ferrovia L. 3 di giorno e 4 di notte;
 - B) per una corsa semplice, come sopra, quando la vettura va a levare a domicilio le persone L. 4 di giorno e 5 di notte;
 - C) per ogni bagaglio che non si porta a mano L. 0.50 di giorno e 0.60 di notte.
- NB. — Gli eventuali reclami si presentano all'Ufficio di Polizia Municipale.
- La tariffa dev'essere sempre tenuta sposta all'esterno della vettura.
- Il servizio di notte principia con l'accensione dei fanali della pubblica illuminazione e va fino all'alba.
- La tariffa vale per il servizio nel territorio del Comune di Udine.

CORMONS

Servizio automobilistico Tarcento-Cormons. — Da ieri 4 febbraio è stato iniziato il servizio automobilistico Tarcento - Cividale - Cormons con due corse di andata e due di ritorno.

Plaudiamo alla provvida iniziativa che darà certamente buoni frutti.

CAMPEGLIO

Dopo quattro mesi. — Le ricerche da parte del R. Carabinieri e della R. Questura continuarono attivamente. Il bandolo c'era della intricata matassa; volti nella taccia di popolo incivili.

Uno dei più gravi ed urgenti problemi morali dell'ora

(Lettera aperta all'on. Meda)

On. Deputato, Se un tema qual è quello della Ricerca della Paternità può sollevare un mondo di proteste da parte di coloro che hanno l'interesse a vivere su un'ombra mortis, per non essere sollecitati ne' loro sentimenti più reconditi per poter continuare a campare immuni da ogni obbligazione dopo di aver procreato ed abbandonata l'infanzia a se stessa, forse più che per crudeltà per pregiudizi e misumi sociali, io penso e mi chiedo se dopo venti secoli di cristiana civiltà non si sia ancor giunti a determinare a chi spettava di riparare ad un torto infame da tutti gli onesti universalmente sentito.

On. Deputato, io ho letto e commentato ripetutamente un articolo suo concernente simile argomento e comparso il 23 dicembre u. s. sul «Momento» di Torino e li dico sinceramente che mi sono sentito gonfiare il cuore ed i polmoni dilatarsi con inconsueta volontà non perché io m'attenda da sfatto progetto di legge ora in istato embrionale immediati interessi, ma perché vi sono oggi tanti e tanti miei fratelli di sventura che sospirano ed aspettano con l'avidità stessa di colui che è arso dalla sete un provvedimento atto a riparare una buona volta a tutti i soprusi ed alle nequizie più palesi nel ramo sociale.

Ed infatti di quali colpe, di quali infrazioni alla legge noi ne andiamo debitori per addossarci tutta la ponderosa congerie delle debolezze e della leggerezza di chi piace metterci alla luce?

E' egli giusto e logico che noi che non chiedemmo a nessuno l'esistenza a noi soli spetti infine d'incendere per l'aspro sentiero della vita umiliati schermati e vilipesi?

Oh! quando quando sorgerà quel giorno in cui la Società procedendo sulle sante orme del Cristianesimo ed indirizzandosi alla nobilissima dottrina del Nazareno renderà a noi quella giustizia che invano fino ad ora abbiamo invocata?

Quale diversivo vi può essere infatti fra la responsabilità materne e quelle ben più gravi forse del padre naturale perché solo a quella e non a questo venga imposto dalla legge di riparare alla colpa commessa?

Certo coloro che si schierano sostenitori d'una teoria diversa, pur riconoscendo di non men ad un principio morale e di procedere contro i veri dettami della ragione, fecero forza a se stessi e capirono il rossor che la colpa suole talvolta diffondersi sulle gote dei bambini soppressero la vo-

finalmente dopo quattro mesi la luce si fa. Sono scoperti i capi della banda dei ladri, è le due vacche rubate all'oste di qui al sig. Gaspero Antonio, vengano trovate in una famiglia agricola di Casarsa: un capitale di 7000 lire rientra in casa Gaspero: un buon terno perdinci!

I primi emigranti. — Alcuni giovanotti compaesani sono partiti alla volta della Francia, nella zona di Verdun per lavori di arte muraria: hanno, se provetti, L. 1.85 (francesi) all'ora, cibo sufficiente, un litro di vino al dì, letto buono con lenzuola per il riposo: presentemente lavorano otto ore al dì, ma col crescere delle ore di sole, dovranno aumentare le ore di lavoro.

La luce elettrica. — La prenotazione delle lampadine occorrenti in paese, è compiuta: quanto prima avremo finalmente questa luce tanto desiderata, altrimenti avremmo dovuto rassegnarci ad andare a dormire come le galline, divenendo proibitiva la spesa del petrolio, come già lo divenne quella dell'olio e delle candele: un latrone di petrolio, circa 13 litri, da noi si fa pagare 32, 33 lire. Evviva... che cosa? il mondo a rovescio.

Asinata. — Per opera di alcuni mascalzoni, una turba di ragazzi, fanciulli e fanciulle e... signorine... da alcune sere son là a compiere dinanzi al portone di una casa, un fracasso indiato con lattoni, coperchi, con qualche tromba sconquassata, gridando, urlando.

Perché? Perché ivi un giovane uomo, che compie il suo servizio militare fedelmente, ed a cui morì la giovane sposa per tifo durante la guerra ora passò a seconde nozze con una buona giovane paesana. Ma quando si terminerà di vedere nei nostri paesi di costesti spettacoli che dimostrano la inciviltà, la ineducazione, la rozzezza di chi li compie? Non è permesso, non si deve permettere di fare così; non si deve offendere la libertà di alcuno, tanto meno poi quando, come in questi casi, gli individui procedono osservando le leggi civili ed ecclesiastiche, ed al nuovo passo per lo più si vedono costretti da circostanze penose e dolorose. Educazione adunque e civiltà: ciò è richiesto anche dalle persone serie e per bene dei paesi, che non vogliono, per colpa di altri, di mascalzoni, esserne colpiti nella taccia di popolo incivili.

acquistare volgondoli ed indirizzandoli a quell'ideale di virtù che si chiama sacrificio a me, dico, non sfuggi mai per la considerazione ed il pensiero affannoso ed accorato verso quelli ben più miseri ed infelici di me che dalla loro culla non ebbero mai il senso d'uno sguardo, d'una carezza, d'un bacio prodigato da persona amica.

Se ben si consideri, se ben si ponderi anche a ciglio asciutto la posizione triste crudele inesorabile di queste vittime espiatrie di queste creature destinate ad immolare precocemente l'esistenza la più delle volte per fame, freddo, e miseria certo a nessun uomo, purché al posto del cuore non alberghi un rancore, potrà sfuggire un senso di riacapriccio e di commiserazione veramente sentita, veramente profonda.

Molte fiato già pianser i figli per la colpa del padre...

Così favellò Dante nel Divino Poema e noi percosi da sì terribile e dolorosa sentenza col cilecio della pena invan ci affacciammo per implorar misericordia, invan bussammo alla porta dell'agustizia, invan ci gettammo umiliati nella polvere per riabilitarci con le lacrime ed il pianto.

Vivemmo nell'ombra da tutti obliati e spregiati, vivemmo col conforto della nostra innocenza, col refrigerio delle nostre lacrime, col pane di nostri sudori; ma non mal avemmo una parola amica, non mal trovammo il cuore generoso che si aprisse alla nostra miseria, alla nostra debolezza; tutti passarono col sorriso e con lo scherno sulla labbra.

E noi (ben pochi in realtà) cui la religione e Cristo c'insegnò a fortificarci nel martirio a soffrire tacendo ed a prendere la rassegnazione come una ghirlanda di rose cosparsa di spine noi, ripeto, che pure avendo tutto il diritto di usare anche della forza brutale purché la giustizia ne avesse una soddisfazione, noi al contrario ligi e devoti ad un principio ideale più che generoso e più che umano cercammo di soffocare, comprimere e circoscrivere gli effetti che la cieca voce della vendetta e dell'odio suggeriva e suggerisce.

Si! questa è una lotta terribile, colossale, immane che ci travaglia di lotte fierissime ed è quello purtroppo che dispone a spogliarci della divisa sociale per darci in braccio alla sopraffazione, al delitto, alla delinquenza; ma essa prevale quasi sempre in coloro che sono nati in seno all'ignoranza e nell'ignoranza sono condannati a perpetuarsi ed a spengersi forse con le mani intrise di sangue e col marchio dell'infamia in fronte.

Essi non hanno la forza morale di resistere perché non conoscono la bellezza ideale del perdono, perché sentono che questa è un'ingiustizia speculata sulla loro innocenza, è un oltraggio fatto al sangue che circola loro nelle vene, è infine uno strappo ai diritti più elementari poiché nell'uomo alle volte v'ha della crudeltà più raffinata che negli esseri inferiori.

Ma le cause prime, le vere origini della loro depravazione vanno ricercate con un meritarlo ben più largo, ben più concreto e voglio aggiungere ben più umano di quello adottato dallo sguardo obbiettivo e sfuggivo di alcuni moderni giuriconsulti.

Bisogna risalire e risalire fino alle radici fondamentali della piaga vedere e scrutare in quali circostanze, in quali ambienti, con quali metodi di educazione (se pur loro venne impartita) questi miseri esseri che la società quasi per caparbia tradizione rigetta come inutili e perniciosi, hanno potuto svolgere la loro attività, la loro evoluzione materiale e morale.

Io voglio sperare e m'auguro che delle buone disposizioni di cui si mostrano animati i rappresentanti del Partito Popolare Italiano non abbiano a smentirsene, che anzi, seguiti ed animati dal soffio del nostro fervore e

della nostra passione, forti e fidati nel diritto della giusta causa intrapresa sapranno nella XXV. legislatura realizzare e far trionfare una legge in cui molti ed io non ultimo vediamo l'ancora della nostra riabilitazione e della nostra salvezza.

Mi creda devmo

Di Gaspero Francesco

studente ord. all'Istituto Superiore di Studi applicati al Commercio TORINO

Udine, 30 gennaio 1920.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Economici

LEGNA DA ARDERE qualunque quantitativo acquisto. Casella postale 207. Trento.

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Pitotti, Via Poscolle 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne festivi.

CARTONI catramati per coperture. Alcuni vagoni pronti spedizione entro 14 giorni a Lire 1,40 per m² franco stazione di carico in Germania. H. Walner Bolzano. Sparkassa strasse 11.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14. Uffizio - Via Felice Cavallotti 8.

EDIZIONI

dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa — Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi « clichés ».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotati, il libro del P. Hattler è indichissimo anche come regalo per i bambini della I.ª Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in brochure) L. 2.— Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

PREGHIAMO I NOSTRI ABBONATI DI RINNOVARE SUBITO L'ABBONAMENTO PER EVITARE QUALSIASI INTERRUZIONE NELL'INVIO DEL GIORNALE.

Antica rinomata Oreficeria, Orologeria, Gioielleria

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour 14

Successore ALEARDO RONZONI

OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE

Specialità articoli per regali

Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni

Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orologere



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchie n. 41 p. UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone

Trieste
Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 -
18.30 (*) - 19.55 lusso.
Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 -
18.49 (*)
Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 -
20.38 (*)
Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d.
18 - 16.35 (**)
Monfalcone 10.5 - 7.40 (***) - 13.1 d.
18.55 - 17.30 (***)
Trieste a. 11.20 - 9.20 (***) - 13.50 d.
20 - 18.45 (***) - 23.45 lusso.
(*) Fino a Portogruaro.
(**) Da Cervignano
(***) Da Monfalcone

Trieste - Monfalcone - Portogruaro

Venezia
Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 -
17.35 d. - 17.55 - 23.30
Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. -
19.12 - 0.40
Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d.
20.15 (*) - 2.10
Portogruaro 5.25 (***) - 18.5 - 20.19 d.
3.55
Mestre 7.31 (***) - 17.8 - 21.48 d. -
5.48
Venezia a. 7.45 (***) - 11.30 lusso -
17.20 - 22 d. - 6.
(*) Fino a Cervignano
(**) Da Portogruaro
(***) Da Monfalcone

VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30
16.5 - 18.40
Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. -
13.50 - 16.27 - 19.3.
Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. -
14.45 - 17.7 - 19.56
Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d.
15.35 - 20.50
Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. -
16.31 - 21.49
Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. -
17.7 - 22.23
Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 13.42 d. -
18.2 - 23.22.

UDINE - TREVISO - VENEZIA

Udine 1.45 d. - 7.25 - 11.17 - 17.45 d.
18.40
Casarsa 2.39 d. - 8.35 - 12.35
18.52 d. - 19.54
Pordenone 3.1 d. - 9.2 - 13.10 -
19.18 d. - 20.25
Conegliano 3.46 d. - 6.35 - 10.1 -
14.23 - 20.14 d. - 21.37
Treviso 4.36 d. - 7.19 - 10.55 - 15.30
21.6 d. - 22.44
Mestre 5.14 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20
21.47 d. - 23.45
Venezia 5.25 d. - 8.20 - 11.50
16.20 - 21.47 d. - 23.45

UDINE - PONTEBBA - TARVISIO

Udine 5 d. (*) - 6.15 - 14.35 - 18.3

Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42

Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 -
20.14
Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 -
21.55
Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10
23.10
23.10
(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Ve-
nerdi.

TARVISIO - PONTEBBA - UDINE

Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*)
Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 -
21.50 d. (*)
Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 -
22.31 d. (*)
Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13
Udine a. 9.54 - 16.10 - 22.16 -
23.16 d. (*)
(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato

UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO

Udine 6.40 - 11.20 - 16.17
Palmanova 7.13 - 11.58 - 16.50
Cervignano a. 7.35 - 12.20 - 17.12.

CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE

Cervignano 8 - 13.30 - 18.55
Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19.
Udine a. 9 - 14.30 - 19.55

CAPORETTO - S. PIETRO AL NAT.

Udine - Gorizia - Trieste
Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 19.35
- 22.30 d. (*)

Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (**)

- 20.22 - 10 d. (*)
Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (***) [1 -
0.34 d. (*)
Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 21.54 -
1.15 d. (*) - 17.30 (***)
Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 23 -
2.10 d. (*) - 18.45 (***)
(*) Solo al martedì, giovedì e sabato.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Monfalcone.

Trieste - Gorizia - Udine

Trieste 1.15 d. (*) - 5.40 (***) -
6.50 - 14.30 d. (*) - 17.55
Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (***) -
8.12 - 15.25 d. - 19.20
Gorizia 3.20 d. (*) - 6.10 (***) - 9.10
- 16.15 d. - 20.22
Cormons 3.50 d. (*) - 6.50 (***) -
9.45 - 16.40 d. - 21
Udine a. 4.30 d. (*) - 7.30 (***) -
10.30 - 17.20 d. - 21.40
(*) Solo al lunedì, mercoledì e ve-
nerdi.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Gorizia.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 - 15.10
Spilimbergo 7.26 - 16.20
Casarsa 4.30 - 9 - 19.15.
S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28
Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57

CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55

S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27

Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35
Spilimbergo 9.45 - 19.46
Gemona a. 10.55 - 20.55.

CIVIDALE

Caporetto 5.40 - 16.10
S. Pietro Natis. 7.22 - 17.52
Cividale a. 7.55 - 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS

CAPORETTO

Cividale 8.20 - 18.44 -
S. Pietro Natis 8.54 - 19.18
Caporetto a. 10.35 - 20.59

CERVIGNANO - LATISANA

PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 - 17.22
Latisana 8.59 - 18.25
Portogruaro a. 9.26 - 18.62

PORTOGRUARO - LATISANA

CERVIGNANO

Portogruaro 6.10 - 11.40
Latisana 6.39 - 12.6
Cervignano a. 7.41 - 13.10

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO

VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 - 16.30 - 20.50
Tolmezzo 9.01 - 17.01 - 21.21

Villa Santina a. 9.20 - 17.20 -

VILLA SANTINA - TOLMEZZO
STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 - 13.35 - 19.10
Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.32
Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25 - 19.55

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 - 11.30 - 18.3
Cividale a. 7.30 - 12 - 18.35

CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 - 14 - 20
Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.30.

Tramvia a vapore Udine-San

Partenze da Udine (staz. ferr.)
11.30 - 14.25 - 17.20 - 20.15
Partenze da S. Daniele: 7.5 - 11.30 -
14.35 - 18.35.

Servizio Automobilistico

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10.30
19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30
17.
Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenze da Spilimbergo ore 11.40
a Casarsa ore 11.40.
Partenze da Casarsa ore 13
Spilimbergo ore 13.40.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 1

VIA TREPPO n. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici